

Fa costruire per sé due residenze, un sontuoso palazzo di stile rinascimentale in città, edificato tra il 1854 e il 1858 su progetto del berlinese F. Hitzig allievo di Schinkel (oggi galleria d'arte moderna) e una Villa Chalet di impronta svizzera all'interno di una vasta zona boschiva detta "il cacciatore", che diventerà un meraviglioso parco di 50 mila mq con giardini all'italiana. Nell'ampia zona in declivio troviamo nella parte sommitale i cancelli di entrata e la casa del custode. Scendendo un'imponente serra in vetro e ghisa, la chiesa in pietra carsica con pregiati affreschi (opera dell'arch. Josef Kranner) e la casa residenza estiva del Barone (oggi destinata a celebrazione di matrimoni civili). Il Parco di Villa Revoltella si è aggiudicato il titolo di "più bello d'Italia"

Si impone come acceso sostenitore della costruzione del Canale di Suez, ritenuto essenziale per lo sviluppo economico triestino basato sui traffici marittimi. Nel 1861 intraprende un viaggio in Egitto per conto del Lloyd Austriaco, diventando in seguito vicepresidente della Compagnia Universale di Suez.

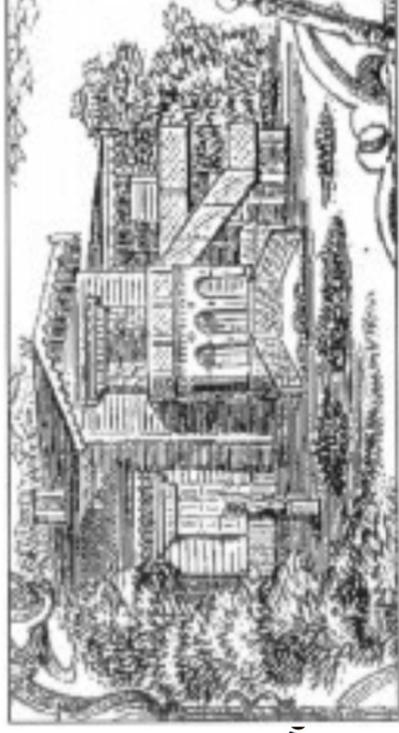
Per i suoi meriti nel 1850 ottiene il titolo di Cavaliere dell'Ordine Imperiale di Francesco Giuseppe mentre, nel 1867, quello di Barone.

Pasquale Revoltella muore nel 1869, dopo una lunga malattia, nella villa fuori città. Riuscì a costruirsi una fortuna che, in mancanza di eredi, devolse quasi interamente alla sua amata città di adozione. Tutti i cittadini di Trieste parteciparono ai funerali con commozione e gratitudine.

Le sue spoglie e quelle della madre trovano riposo nella cripta sotterranea della Chiesa di S. Pasquale Baylon.

Di Meglio

Eleonora Valle



Rev

Elogio Funebre

Dall'Osservatore Triestino del 10 settembre 1869:

“Chi forestiero della nostra città vi fosse venuto ieri ed avesse prestato attenzione al parlare dei crocicchi, al suonar delle campane, al dirigersi della gente verso la Piazza Giuseppina e dolente affollarvisi curiosando, avrebbe potuto convincersi che qualche cosa di ben insolito vi è avvenuto. Difatti la città era piena di una lugubre notizia; era rattristata da un lutto, ma lutto cittadino: il Barone Pasquale Revoltella non era più. La sera precedente l'anima sua aveva abbandonato questa terra, dove egli lasciò di sé tanti saggi d'ingegno, di buon volere, d'energia di propositi, di beneficenza.

In lui la nostra città, la patria comune, perdettero un distinto, un benemerito concittadino, che anche dalla tomba colla generosa eloquenza delle sue beneficenze e dei suoi provvedimenti pare seguire il suo esempio. Oggi poi la riconoscenza, l'estimazione pubblica accompagnano all'estremo riposo la salma dell'illustre, il quale in belle e grandi opere proprie lasciò monumento imperituro di spirito elevato, di cuore nobilissimo, e addolorati cittadini e forestieri gli pregano dal donatore dei giusti eterna mercede.....”

Celebrazioni in occasione dell'anniversario dei 150 anni dalla morte del Barone Pasquale Revoltella settembre/ottobre 2019



Con la coorganizzazione di



Via Carlo de Marchesetti n.29 Trieste

*Sciancalepore,
Gioele e Ruben
Paparo
Angelo Mammetti (voce fuori
campo),
Emma Baskar*

Danzatrice

Erika Forti

Truccatrice

Carlotta Forti

Grafica

Eleonora Valle Di Meglio ,

Madhu, Giulio Di

Santa Messa Solenne presieduta dall'Arcivescovo S.E. mons. Giampaolo Crepaldi, assistito da Padre Antonio Pavchuk. La liturgia sarà accompagnata dalle musiche dirette dal Maestro Fabio Nossal ed esecuzione vocale della soprano Gisella Sanvitale.

Al termine della Santa Messa, davanti alla piccola cripta-mausoleo sottostante che accoglie le spoglie del Barone e della di lui madre , verrà impartita la benedizione e recitate le preghiere in suffragio.

La dictrice sig.ra Nadia Pecchiar darà lettura del brano "La tomba e l'immortalità - Meditazione" dedicata alla madre per la quale il Barone ebbe sempre un profondo legame affettivo. Il brano poetico ha lo scopo di far cogliere la vera essenza del Revoltella.

Seguirà la bicchierata e la presentazione del nuovo logo della parrocchia realizzato dal sig. Mario Michelini.

4 ottobre 2019 ore

16.00

"Pasquale Revotella tra realtà e leggenda"

Passeggiata nel parco con l'evanescente Miya, tra cultura, teatro e leggenda con il gruppo "OR-ATTORI"
(in caso di maltempo verrà rinviata in data da destinarsi)

6 ottobre 2019

ore 11.00

incontro culturale a cura di Franco Vascotto: conversazione sulla "Divina bellezza", gli affreschi e le opere custodite nella Chiesa di S. Pasquale Baylon (ritrovo in Chiesa)

13 ottobre 2019

ore 11.00

incontro culturale a cura di Franco Vascotto: conversazione sul Barone Pasquale Revoltella "Vita di un uomo"
(ritrovo in Chiesa)

**L' Amministratore
Parrocchiale**

p. Volodymyr Pavchuk

La Sua presenza sarà

Si ringraziano don Ivica Šušnjara per aver concesso l' uso dell'immagine in prima facciata, Mario Michelini e Roberto Giannotta per la realizzazione del nuovo logo della Parrocchia

Appuntamenti

8 settembre 2019 ore 10.00

Progetto di

Eleonora Valle Di Meglio

Testi di

Francesca Mucignato,

Eleonora Valle,

depliant

Dino Pitacco

Sceneggiatura

di

Francesca Mucignato

Aiuto

Sceneggiatura

Dino Pitacco

Narratori

Chino Turco e Francesca

Mucignato

Attori

Nadia Pecchiar, Fabio

particolarmente gradita

Il Barone Pasquale Revoltella

Venezia 16 giugno 1795 - Trieste 8 settembre
1869



Ha due anni Pasquale Revoltella quando, a seguito della morte del padre Giovanni Battisti, lascia Venezia sua città Natale e assieme alla madre Domenica si trasferisce a Trieste.

Inizia a lavorare giovanissimo dimostrando volontà, intraprendenza e voglia di emergere. Viene assunto nell'impresa commerciale di Teodoro Necker, console di Svizzera a Trieste e nel 1835 fonda una ditta per l'importazione di legnami e granaglie con sede presso Casa Fontana che si afferma rapidamente dandogli una buona sicurezza economica. Entra a far parte della Trieste borghese e acquista diverse partecipazioni in varie società triestine.

Diventa uno dei primi azionisti delle Assicurazioni Generali, entra nel Consiglio di Amministrazione della Società di Navigazione del Lloyd Austriaco, ricopre incarichi quali agente della Arnstein und Eskels, seconda casa bancaria di Vienna in città.

Successivamente è azionista della Società Triestina di Belle Arti, riveste la carica di consigliere comunale e deputato di Borsa. Per la sua ascesa, sono state determinanti molte amicizie influenti come quella con Carlo Ludovico de Bruck, uno dei fondatori del Lloyd e Ministro del Commercio e delle Finanze del governo viennese.

Molteplici sono le iniziative filantropiche, educative e finanziarie investite dall'illustre cittadino a favore della Comunità tutta: fonda la scuola di disegno nel 1850, dona un altare alla Chiesa di Santa Maria Maggiore nel 1853, promuove la costruzione del Ferdinando nel 1857 e l'edificazione del Teatro Armonia.